VIVERE "LO SPIRITO SANTO E NOI":
SOLO COSI' LA CHIESA VIVE A CORPO MISTICO

(1Cor 12,12-14;24-28: 3ª catechesi GdA 2009-2010)

La prima Cresima della storia...

I. INTRODUZIONE

Continuiamo a far nostre le affermazioni degli apostoli, che imperterriti davanti ai capi del sinedrio dichiararono con fierezza: «Di questi fatti siamo testimoni **noi e lo Spirito Santo**» (At 5,22) così come, al termine del primo concilio ecumenico della storia, dissero: «Abbiamo deciso, **lo Spirito Santo e noi**, [questo, quello e quest'altro ancora]» (At 15,28).

II. "LECTIO"

a) Si proclama *il brano di 1Cor 12,12-14;24-28*, dal sussidio a pagina 26.
Evidenziare: al 4° rigo «un solo Spirito» e «un solo corpo»; al 13° rigo «voi siete corpo di Cristo e sue membra».

b) Si legge *il testo del CCC* immediatamente successivo. Evidenziare: al 3° rigo «in quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti … attraverso i sacramenti»; al 13° rigo «uno è lo Spirito».

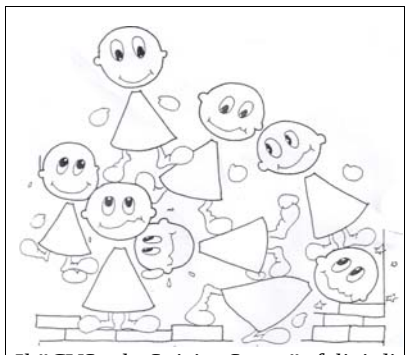
c) Si legge *Spunti di lectio sul testo* dal sussidio a pagina 27-29. Evidenziare a pagina 28, 14° rigo «lo Spirito, che è Signore e dà la vita, vuole rendere la nostra vita quotidiana simile a quella del Cristo risorto»

III. "MEDITATIO"

a) **«Un solo Spirito, un solo corpo».** Come S. Paolo, per illustrare il mistero della Chiesa, utilizza l'immagine del corpo, analogamente S. Giovanni quella della vite (leggere Gv 15,1-8). Mentre nel corpo è l'anima a vivificare tutte le membra facendone un'unica realtà, analoga funzione svolge la linfa nella vite. A sua volta il Catechismo degli adulti ha come titolo della sua terza parte «Nell'unità dello Spirito Santo»: se Dio è il Padre onnipotente ed il Figlio è il Cristo Signore, lo Spirito è lo specialista nel ricondurre ad uno ciò che è molteplice.

b) **«Corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte...** Alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come maestri.» "Vivere a corpo mistico" significa per ciascun membro di Cristo non solo sperimentare il bisogno dell'altro (per funzionare il corpo ha bisogno della testa, del cuore, del sistema nervoso ecc.), ma anche, grazie allo Spirito Santo, la beatitudine di fare e ricevere doni (non è Lui il "datore dei sette doni", cioè di tutti i doni di Dio?). «Bisogna essere convinti che ogni battezzato ha ricevuto da Dio un dono speciale [e non solo uno!]. Si deve dunque riconoscere questo dono e *nella maggioranza dei casi non possiamo riconoscerlo che con l'intervento e il richiamo di un altro*. E' una vera rivelazione nella vita di un uomo quando un fratello gli dice: "Da Dio tu hai ricevuto questo dono, adoperalo, lo puoi fare!". E non sono doni eccezionali o spettacolari, ma doni ordinari della vita: il dono di essere una buona sposa, un vero padre, o il dono dell'amicizia. Vi sono persone che hanno il dono di saper parlare ai bambini e di risvegliare il loro cuore. Altri hanno il dono di incoraggiare e di consolare, ed è molto importante nel nostro tempo, quando spesso i fratelli fanno esperienza di crisi di speranza. Basta a queste persone far visita a un malato, ricevere un fratello che è nella prova, incontrarsi con persone che sono nell'oscurità della fede, e senza che lo sappiano e al di là di quanto dicono, la loro presenza è apportatrice di pace, di sicurezza, di gioia...» (Lafrance).

Cristo è la vite, noi siamo i tralci,
lo Spirito Santo è la linfa...



Il "CVS e lo Spirito Santo": felici di
essere insieme molti e uno

IV. **"APPLICATIO"** Si legge *Verifica e programmazione dell'apostolato*, dal sussidio a pagina 29-30. Sottolineare: al 7° rigo «la Chiesa è il corpo mistico. Il CVS non è una semplice associazione benefica di volontariato»; al 13° rigo «l'appartenenza alla Chiesa, tramite il Battesimo confermato dalla Cresima, e l'appartenenza al CVS, tramite l'iscrizione, è vera adesione se si è consapevoli di questa grande realtà»; al terz'ultimo rigo «in questa grande realtà spirituale e trascendente, ciascuno ha il suo compito, anche i malati ed i sofferenti».

V. "COLLATIO" (dialogo in gruppo)

a) Raccontiamoci con semplicità ed apertura di cuore come abbiamo vissuto, nel tempo trascorso dalla precedente catechesi, **la Chiesa/il GdA realtà miracolo** di concordia, gioia, pace, ecc. (At 2,42-48).

b) Alla luce dell'immagine paolina del corpo e di quella giovannea della vite, cosa significa secondo te **"vivere a corpo mistico"**?

c) Sperimenti anche tu che *senza lo Spirito Santo* la complessità della vita appare come frammentarietà, caos, guazzabuglio, *con lo Spirito Santo,* invece, si riesce felicemente a ricondurla all'**unità**?

d) Sperimenti anche tu che *senza lo Spirito Santo* le **diversità** sono vissute come avversità, *con lo Spirito Santo,* invece, si riesce felicemente a viverle come ricchezza?

e) Nella Chiesa ciascuno ha il suo dono: tu quale dono/quali doni ritieni di aver ricevuto dallo Spirito Santo per l'edificazione del corpo di Cristo che è la Chiesa?

VI. GESTO. Ogni partecipante all'incontro pronuncia questa formula [procedere in senso rotatorio]: "I Santi sono Chiesa, il Papa e i Vescovi sono Chiesa; **io** sono Chiesa!" e si bacia la mano.

VII. "ORATIO" Dal sussidio a pagina 30-31. Sottolineare il primo rigo di ogni strofa.